

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DI UNA RETE POLESANA UNIVERSITARIA A SUPPORTO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Tra

- il Comune di Rovigo, con sede in Rovigo, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 1, cap. 45100, C.F./P.I.: 00192630291, rappresentato dalla dott.ssa Valeria Cittadin, nella sua qualità di Sindaco

- l'Università di Padova, con sede in Padova, via VIII Febbraio, n.2, cap. 35122, C.F. 80006480281-P.IVA 00742430283, rappresentata dalla Prof.ssa Daniela Mapelli nella sua qualità di Rettrice

- C.U.R. Consorzio Universitario Rovigo, con sede in Rovigo, Via Angeli, n. 28, cap. 45100, CF. 00947640298- P.IVA IT01274780293, rappresentato dalla dott.ssa Maria Cristina Acquaviva nella sua qualità di Presidente

PREMESSO CHE

- a) La violenza basata sul genere, inclusa anche la violenza domestica, è una violazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali come riconosciuto e sancito nella Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (c.d. Convenzione di Istanbul);
- b) nel diritto internazionale dei diritti umani la violenza maschile contro le donne è ricondotta alla dimensione della disuguaglianza tra uomini e donne e, perciò, alla disparità in termini di potere nei rapporti di forza tra i generi da cui derivano le discriminazioni su base sessuale e di genere che ancora oggi sono largamente presenti nella nostra società;
- c) la violenza di genere è un fenomeno complesso, contro cui spesso la vittima non è in grado di reagire, per insicurezze di natura psicologica, condizioni sociali, abitative ed anche economiche; è un problema sociale che richiede un approccio integrato e la necessità di una rete di supporto e di prevenzione è cruciale affinché le vittime di violenza divengano capaci di reagire e siano legittimate a chiedere aiuto;
- d) l'azione di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza maschile contro le donne non può che avvenire seguendo un approccio olistico, multidisciplinare, fondato su una dimensione di collaborazione in chiave di lavoro multi-agenzia;
- e) il carattere strutturale e pervasivo della violenza maschile contro le donne chiama in campo la responsabilità delle istituzioni, della società civile e delle comunità locali;
- f) il Comune di Rovigo, in qualità di ente titolare del "Centro Antiviolenza del Polesine" e della relativa "Casa Rifugio", riconosce il proprio ruolo istituzionale nella promozione sul territorio di politiche pubbliche volte alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere;
- g) l'Università di Padova in coerenza con i principi sanciti dal proprio Statuto, riconoscendo il valore fondamentale della promozione dei diritti umani, dell'uguaglianza di genere e della prevenzione della violenza contro le donne, è da tempo impegnata in attività di sensibilizzazione, formazione e supporto rivolte alla comunità universitaria, con particolare attenzione alla tutela delle persone in situazioni di vulnerabilità ed è interessata alla collaborazione inter istituzionale volta a rafforzare le azioni di prevenzione, contrasto e supporto alle donne vittime di violenza;

- h) il C.U.R. – Consorzio Universitario Rovigo, quale soggetto promotore e facilitatore della presenza universitaria nel territorio polesano, intende favorire l'integrazione tra istituzioni accademiche e comunità locale, anche attraverso iniziative di rilevanza sociale e culturale mettendo a disposizione, per quanto di propria competenza, spazi, risorse e competenze organizzative, favorendo il raccordo tra le sedi universitarie presenti a Rovigo e gli altri enti coinvolti, con l'obiettivo di promuovere azioni concrete di prevenzione, sensibilizzazione e supporto alle donne vittime di violenza;
- i) le Parti considerano strategica la costituzione di una rete territoriale universitaria che coinvolga le istituzioni accademiche presenti nel territorio polesano, al fine di rafforzare le azioni di prevenzione, sensibilizzazione e supporto alle donne vittime di violenza, anche attraverso l'attivazione di sportelli universitari dedicati e la promozione di iniziative congiunte rivolte alla comunità studentesca e accademica;
- j) le Parti, considerati i rispettivi fini statutari e ambiti di competenza, azione e attività, ritengono significativo ed utile avviare una collaborazione che consenta il raggiungimento degli obiettivi comuni anche mediante l'utilizzo delle risorse intellettuali, tecnico-strumentali e logistiche esistenti presso ciascuna delle Parti;
- k) l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, consente alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

VISTI

- la Convenzione del Consiglio d'Europa (cd. convenzione di Istanbul) sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica adottata l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con Legge 27 giugno 2013, n. 77;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW, 1979) e il suo Protocollo opzionale (1999);
- la Raccomandazione generale n° 35 del CEDAW (2017) sulla violenza di genere contro le donne che aggiorna e integra la Raccomandazione generale n. 19 (1992) sulla violenza contro le donne;
- la Legge 15 febbraio 1996, n. 66 "Norme contro la violenza sessuale";
- il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
- la Legge 23 aprile 2009, n. 38 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori";
- la Convenzione dell'ILO n.190/2019 sull'eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro; la legge n. 4 del 15 gennaio 2021 "Ratifica e esecuzione della Convenzione dell'ILO n.190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro";
- la Legge 19 luglio 2019, n. 69, nota anche come Codice Rosso, intesa a rafforzare la tutela delle donne vittime di violenze, atti persecutori e maltrattamenti;
- la Legge Regionale n. 5 del 2013 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne"

TUTTO CIO' PREMESSO

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – PREMESSE

Le premesse del presente protocollo, da intendersi ivi integralmente trascritte, costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Articolo 2 - OGGETTO

Il Protocollo ha ad oggetto la collaborazione tra le Parti per l'attuazione, nel rispetto ed entro i limiti delle finalità istituzionali di ciascuna, di iniziative volte a prevenire la violenza attraverso la sensibilizzazione e l'educazione e a rispondere alla violenza attraverso un sistema di supporto alle vittime e alle potenziali vittime che comprenda la conoscenza e l'orientamento nella rete dei servizi di assistenza, protezione e riabilitazione.

Articolo 3 – FINALITA' ED OBIETTIVI

1. L'obiettivo del presente Protocollo è quello di avviare tra gli attori un rapporto collaborativo sui temi afferenti ai diritti umani delle donne, alla discriminazione e alla violenza maschile contro le donne a favore, in particolar modo, delle componenti della comunità universitarie presenti nella città di Rovigo cui si rivolge.
2. Nello specifico, il progetto di collaborazione tra le Parti sarà sviluppato mediante la realizzazione delle seguenti attività:
 - a) attivazione di uno o più Sportelli Universitari contro la violenza sulle donne, secondo le modalità disciplinate all'articolo successivo;
 - b) realizzazione di attività di sensibilizzazione e informazione rivolte alla comunità universitaria di Rovigo e del Polesine.

Articolo 4 – ATTIVAZIONE DI SPORTELLI UNIVERSITARI

1. Le Parti collaborano per l'attivazione di uno Sportello Universitario contro la violenza sulle donne, presso la sede dell'Università di Padova, attualmente presente nel Comune di Rovigo, al fine di garantire, in particolare alle donne che frequentano tale sede, che sono a rischio o hanno subito violenza, la possibilità di avere un contatto immediato e diretto, in caso di necessità, con operatrici qualificate per fornire supporto sociale, educativo, psicologico e legale.
2. L'Università di Padova si impegna, secondo le proprie disponibilità, ad individuare e a mettere a disposizione del Comune di Rovigo, a titolo gratuito e previa sottoscrizione di specifico accordo operativo, un ufficio presso la propria sede presente nel Comune di Rovigo avente i requisiti minimi strutturali condivisi tra le parti del presente protocollo, assicurando la collaborazione del personale competente per tutte le attività di supporto al buon funzionamento del servizio.
3. L'Ateneo e il Comune di Rovigo disciplineranno con successivo accordo operativo i dettagli del funzionamento dello sportello. In tale accordo che avrà - in via sperimentale - iniziale durata annuale, con possibilità di ulteriori rinnovi annuali e/o proroga entro la scadenza del presente Protocollo, le Parti disciplineranno altresì le previsioni concernenti le coperture assicurative, la sicurezza e il trattamento dei dati personali.
4. Il CUR si impegna a mettere a disposizione dell'Ateneo e del Comune, per quanto di propria competenza, risorse umane e competenze organizzative, favorendo il raccordo tra le sedi

universitarie presenti a Rovigo e gli altri enti coinvolti, con l'obiettivo di promuovere azioni concrete di prevenzione, sensibilizzazione e supporto alle donne vittime o a rischio di violenza.

5. Il Comune di Rovigo si impegna ad assicurare l'attivazione dello Sportello con la presenza di almeno un'operatrice qualificata del Centro Antiviolenza del Polesine, nell'ambito delle risorse previste per la gestione del "Centro Antiviolenza del Polesine e della relativa Casa Rifugio. Le attività che dovranno essere garantite dal Comune per il funzionamento di tale sportello sono in particolare i seguenti: contatti telefonici e ascolto attivo; accoglienza e valutazione del rischio; definizione progetto individualizzato (valutazione dei casi, definizione condivisa dei percorsi operativi, monitoraggio); sostegno psicologico, consulenza legale e consulenza sociale.

Articolo 5 - ATTIVITÀ' DI SENSIBILIZZAZIONE E DI INFORMAZIONE

1. Le Parti collaborano per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e informazione rivolte, anche e in particolare, alla comunità universitaria di Rovigo e del Polesine.
2. Nello specifico potranno essere realizzati eventi e materiale informativo, comunicati stampa, anche mediante l'utilizzo dei social media e dei canali istituzionali di comunicazione nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare di ciascuna Parte.

Articolo 6 - ONERI

1. Il presente Protocollo non ha contenuto patrimoniale.
2. Ciascuna Parte si impegna a sostenere esclusivamente gli eventuali oneri gravanti sulla medesima in conseguenza dello svolgimento delle attività di pertinenza previste dal Protocollo nonché di quelle che saranno definite nell'Accordo di cui all'art.4, comma 3.

Articolo 7 – REFERENTI

Per l'attuazione del presente Protocollo vengono individuati i seguenti referenti per ciascuna Parte:

- per il Comune di Rovigo il/la
- per l'Università di Padova, il/la
- per il CUR il/la

Articolo 8 - ASSICURAZIONE

Il Comune di Rovigo garantisce che il personale impegnato nelle attività oggetto del Protocollo presso le strutture dell'Università di Padova nel territorio di Rovigo è assicurato per responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni.

Articolo 9 – DURATA E RECESSO

1. Il presente Protocollo ha validità di 3 (tre) anni dalla data dell'ultima firma digitale apposta con possibilità rinnovo, mediante nuovo accordo scritto, o di proroga, in ogni caso previa approvazione dei rispettivi Organi competenti.
2. L'eventuale proroga verrà formalizzata mediante reciproco scambio di comunicazione tra le parti a mezzo pec da concludere almeno 1 mese prima della scadenza del Protocollo. La proposta di proroga verrà inviata dal Comune di Rovigo a ciascuna delle altre parti per l'accettazione.

3. Ciascuna delle Parti, ove venissero meno i presupposti che sottendono all'accordo, ha diritto di recedere dal presente Protocollo mediante comunicazione scritta da inviare alle altre Parti almeno 2 mesi prima dalla data in cui il recesso avrà efficacia e dovrà comunque essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio alle altre Parti compatibilmente con le attività in essere. Il recesso acquisirà efficacia per l'avvenire e non inciderà sugli impegni che dovessero essere già stati concordati e definiti tra le parti ai sensi degli articoli 4 e 5 del protocollo (es. realizzazione di un evento).

Articolo 10 - MODIFICHE

Eventuali modifiche e integrazioni del presente Protocollo devono essere disposte con il consenso scritto di tutte le Parti firmatarie.

Articolo 11 - CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione del presente Protocollo. In caso di mancata risoluzione amichevole la controversia sarà devoluta all'Autorità giudiziaria competente.

Articolo 12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le Parti dichiarano che il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti interessati, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).
- 2.—Con riferimento al trattamento dei dati del personale addetto all'espletamento delle attività oggetto del presente accordo, le Parti operano autonomamente, in qualità di titolari del trattamento ciascuna per le proprie competenze, nel rispetto dell'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 pubblicata sulle relative pagine istituzionali delle parti www.comune.rovigo.it/home/informativa_privacy, www.unipd.it/privacy, www.cur-rovigo.it/privacy-policy/.
3. In ciascuna convenzione attuativa ogni Parte designerà il proprio referente privacy e, in base all'oggetto della convenzione, provvederà agli eventuali ulteriori adempimenti in materia.
4. Qualora nell'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo si rendesse necessario procedere ad ulteriori adempimenti in materia di trattamento di dati personali, le Parti vi provvederanno in conformità alla relativa normativa in materia.

Articolo 13 - IMPOSTA DI BOLLO E DI REGISTRO

1. L'accordo è sottoposto ad imposta di bollo sin dall'origine che viene assolta in modo virtuale dal Comune di Rovigo.
2. Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R n. 131/1986, con spese a carico della parte richiedente.

Articolo 14 - DISPOSIZIONE FINALE

Le Parti si danno atto che il contenuto della Protocollo è frutto di negoziazione tra le medesime e pertanto non rientra nella disciplina di cui agli articoli 1341 e 1342 del codice civile.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per il Comune di Rovigo

Il Sindaco

Dott.ssa Valeria Cittadin

Per l'Università di Padova

La Rettore

Prof.ssa Daniela Mapelli

Per il C.U.R. - Centro Universitario Rovigo

Il Presidente

Dott.ssa Maria Cristina Acquaviva